



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(PALERMO – TRAPANI)

Via Giovanni Bonsignore, 1 – 90135 Palermo

Rif.to nota Pec del 21/04/2023

Prot. n. 6732 del 13/03/2024

**OGGETTO:** **PARERE DI COMPATIBILITÀ GEOMORFOLOGICA**  
**(D.P.Reg. 6 maggio 2021, n. 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI)**  
Ditta: *Caira Sergio*

Progetto:	<i>Sistemazione esterna dell'area di pertinenza di un immobile sito in via Alassio, 26</i>
Ubicazione:	<i>Comune di Custonaci – Località Cornino - Via Alassio, 26</i>
Richiedente:	<i>Comune di Custonaci</i>
Progettista:	<i>Geom. Vultaggio Andrea</i>
Geologo:	<i>Dott. Strazzeri Angelo</i>
Bacino PAI:	<i>Area tra Punta Solanto e Torrente Forgia (047)</i>
Vincolo PAI:	<i>Pericolosità molto elevata (P4) – Frana di crollo – Codice dissesto 047-9CU-062</i>
Istanza parere:	<i>Pec del 29/11/2023 – Prot. A.d.B. n. 29119 del 30/11/2023</i>
Rich. Integraz:	<i>Prot. A.d.B. n. 30868 del 19/12/2023</i>
Trasm. Integraz:	<i>Pec del 07/03/2024 - Prot. A.d.B. n. 6147 del 07/03/2024</i>

COMUNE DI CUSTONACI  
[comunecustonaci@pec.it](mailto:comunecustonaci@pec.it)

e p.c.

Geom. Vultaggio Andrea  
n.q. di tecnico incaricato dalla Committenza  
[andrea.vultaggio@geopec.it](mailto:andrea.vultaggio@geopec.it)

Codesto Comune, con Pec del 29/11/2023, assunta al prot. n. 29119 del 30/11/2023, ha chiesto il parere di compatibilità geomorfologica con il PAI dell'intervento progettuale in epigrafe che prevede la sistemazione esterna dell'area di pertinenza di una villetta ubicata in via Alassio, 29.

Nello specifico il progetto prevede la demolizione parziale del muro di delimitazione della vasca a cielo aperto e della zona solarium e della zona barbecue esistente, il restringimento del percorso pedonale posto lungo il confine Ovest con demolizione parziale dei gradini e rifacimento della pavimentazione.

Come si rileva dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Torrente Forgia e Punta Solanto (047) vigente, l'intervento proposto è localizzato in un sito interessato da pericolosità molto elevata (P4) conseguente alla presenza di una frana di crollo identificata con il codice dissesto 047-6CU-062.

Dal 22 maggio 2021 sono entrate in vigore le nuove Norme di Attuazione (N.A.) del Piano Stralcio Straordinario per l'Assetto Idrogeologico (Cap. 11), approvate con D.P. n. 9 del 6 maggio 2021,

pubblicate sul Supplemento ordinario n. 2 della G.U.R.S. n. 22 del 21 maggio 2021.

La realizzazione di interventi di edilizia nelle zone a pericolosità molto elevata (P4) è disciplinata dagli artt. 17-24 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra citate.

Con la Circolare Esplicativa prot. n. 4036 del 22/02/2023 del Segretario Generale venivano forniti chiarimenti esplicativi volti a semplificare e snellire le procedure di rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica e, nello specifico, in merito ~~in merito~~ agli interventi di nuova edificazione privata di cui all'art. 21, comma 1, delle Norme di Attuazione), al punto 5) della stessa Circolare viene specificato che *“.....in presenza di accertata assenza di pericolosità, dimostrata con studi di dettaglio redatti in conformità alle metodologie previste nelle Appendici delle N.d.A., convalidata da un'Attestazione del Geologo incaricato della redazione dello studio di compatibilità e accompagnata da specifica istanza avanzata dal Comune con le modalità previste dalle N.d.A. per la procedura di aggiornamento del PAI, l'iter autorizzativo può proseguire con il rilascio del parere di compatibilità geomorfologico o idraulico”*; in virtù dei chiarimenti forniti da tale Circolare, il progetto in oggetto rientra tra le attività per le quali si può rilasciare il parere di compatibilità geomorfologico.

Ciò premesso, trattandosi di uno stato di pericolosità determinato da una frana di crollo, l'analisi geomorfologica del fenomeno, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 3 delle sopracitate N.d.A., deve essere effettuata su base degli indirizzi contenuti nell'“Appendice B” e con la procedura prevista dalle *“Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo” (Allegato 1 – Appendice A)* delle stesse Norme di Attuazione.

La ditta ha presentato uno studio geologico redatto dal Geol. Strazzerà Angelo nel quale vengono analizzati gli aspetti geologici, sismici e geomeccanici, ma non veniva effettuata alcuna analisi geomorfologica del fenomeno ai sensi della sopracitata *“Direttiva”* volta a verificare la compatibilità del progetto con la pericolosità dell'area.

Per quanto sopra premesso e considerato, al fine di consentire a questa Autorità di esaminare compiutamente il progetto proposto, a codesto Comune con nota prot. n. 30868 del 19/12/2023 si è chiesto di produrre uno studio di compatibilità geomorfologico dettaglio del sito e di un suo intorno significativo redatto in conformità all'art. 17, comma 3, delle sopracitate N.d.A., su base degli indirizzi contenuti nell'“Appendice B” e con la procedura prevista dalle *“Direttive per la redazione degli studi di valutazione della pericolosità derivante da fenomeni di crollo” (Allegato 1 – Appendice A)* delle stesse Norme di Attuazione; con nota Pec del 07/03/2024, acquisita al prot. n. 6147 del 07/03/2024 di questa Autorità, è stato inviato il predetto studio di compatibilità a firma dello stesso professionista.

Dallo studio di compatibilità geomorfologica trasmesso si evince in particolare che:

- nel pendio oggetto di studio sono visibili dei blocchi carbonatici, testimoni di crolli da pareti rocciose avvenuti in passato, verosimilmente ascrivibile a una paleofrana;
- la presenza di blocchi calcarei nella parte moderatamente acclive del pendio oggi giorno costituisce una sorta di “barriera naturale” che contribuisce ad ostacolare il trasporto di eventuali blocchi instabili provenienti da quote superiori;
- la maggior parte di questi risulta essere ben radicata all'interno della coltre detritica, a testimonianza di un loro distacco per crollo, sicuramente non recente;
- al di sopra dei blocchi di grosse dimensioni, prossimi al fabbricato del Sig. Caira, si nota la presenza di vegetazione arbustiva della macchia mediterranea;
- i lavori in progetto per la loro modesta entità ed ubicazione (all'interno del giardino di pertinenza al fabbricato) non acquiscono la condizione di pericolosità e di rischio, né la mitigano.

Il professionista conclude l'analisi geomorfologica asserendo che *“.....si ritiene che le condizioni di pericolosità P4 dell'areale e di rischio R4 in situ permangano, e che per i lavori in progetto, vista la loro modesta entità ed*

*ubicazione (all'interno del giardino di pertinenza al fabbricato), possa essere concessa la "compatibilità geomorfologica" considerato che gli stessi non acquiscono la condizione di pericolosità e di rischio, né la mitigano"*

Per quanto sopra premesso e considerato,

- **visto** l'art. 3 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 21 del 11/05/2018 che ha istituito "l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia" presso la Presidenza della Regione quale nuovo Dipartimento e ne ha individuato i relativi organi di gestione;
  - **visto** il D.P. 12 febbraio 2019, n. 4 - Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
  - **viste** le Norme di Attuazione del Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico, approvate con D.P. n. 9 del 6 maggio 2021, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 22 del 21/05/2021 - Supplemento ordinario n. 2;
  - **vista** la Circolare Esplicativa prot. n. 4036 del 22/02/2023 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia "*Semplificazione e snellimento delle procedure di rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica e idraulica di cui agli articoli da 17 a 31 delle Norme di Attuazione del PAI – D.P. Reg. 6 maggio 2021, n. 9*";
  - **visto** il D.P. 4 gennaio 2022, n. 6, di nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia nella persona dell'Ing. Leonardo Santoro;
  - **visto** il Decreto del Segretario Generale 13 luglio 2023, n. 515, di questa Autorità di Bacino con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 4;
  - **visti** gli elaborati prodotti e le verifiche effettuate dai professionisti incaricati dalla ditta su base di quanto previsto dalle Norme di Attuazione,
- questa Autorità di Bacino esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

di compatibilità geomorfologica con il PAI del progetto per la "Sistemazione esterna dell'area di pertinenza di un immobile sito nel Comune di Custonaci, via Alassio, 26" proposto dalla ditta Caira Sergio.

In adozione del "Principio di precauzione" richiamato anche dalla Circolare dell'A.R.T.A. 11 dicembre 2015 e in conformità a quanto richiamato dall'art. 8, comma 7 (per gli aspetti geomorfologici), la ditta è onerata di monitorare con controlli periodici l'evoluzione idrogeologica dell'area interessata dai fenomeni di pericolosità, provvedendo a segnalare agli enti competenti (Comune – Dipartimento Regionale Protezione Civile) eventuali anomalie rilevate.

Inoltre a conferma di quanto già suggerito nello studio geologico allegato all'istanza di parere e a scopo precauzionale, si ribadisce la necessità di mettere in pratica le norme comportamentali divulgate dalla Protezione Civile, che appresso vengono sintetizzate:

- *in caso di condizioni meteorologiche avverse, caratterizzate da forte vento ed intensa attività elettrica e/o in caso di eventi sismici, non transitare nei terrazzi, nei balconi e nelle aree esterne prospicienti il costone roccioso;*
- *in caso di rumori violenti provenienti da monte solitamente si hanno diversi secondi utili per mettersi al riparo, pertanto se si è all'aperto mettersi al sicuro dietro pareti che possano proteggere da eventuali schegge provocate dall'impatto con il suolo. Se si è in casa, allontanarsi dalle stanze di monte per rifugiarsi nelle stanze lato valle maggiormente protette;*
- *in caso di eventi sismici, rifugiarsi a ridosso di elementi strutturali o al di sotto di stipiti di porta e/o tavoli che si trovino in prossimità del lato di valle.*

Il Funzionario Direttivo  
Giovanni Mauro

Il Dirigente del Servizio  
Antonio Viavattene